

17. Principi base per l'organizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze

Ad oggi, in Italia, non esiste un'organizzazione ben definita ed uniforme deputata ad affrontare correttamente i problemi derivanti dal gioco d'azzardo patologico ma anche ad attivare interventi di prevenzione adeguati e diffusi e, contemporaneamente, a ridurre fortemente la pressione pubblicitaria. Risulta importante considerare, a questo proposito, i vari livelli differenziati su cui bisognerebbe agire:

1. il livello locale territoriale, dove insistono le sale giochi e le varie strutture dedicate al gioco d'azzardo
2. il livello nazionale, dove la pubblicità attraverso i media diventa una componente rilevante da governare
3. il livello della rete internet, che non presenta confini ed è di difficile gestione e controllo

Per quanto riguarda la diagnosi, la cura e la riabilitazione, le strutture a cui affidare compiti specifici relativi a questo problema sono senz'altro i Dipartimenti delle Dipendenze che dovrebbero attivare accessi specifici per la diagnosi precoce del problema, la cura e la riabilitazione specialistica. Proprio i Dipartimenti, infatti, possiedono tutte le competenze necessarie a questo proposito, essendo presenti, al loro interno, professionalità mediche, psicologiche, educative, di assistenza sociale, ed avendo dimestichezza con pazienti affetti da dipendenze da sostanze o comportamenti.

I Dipartimenti delle Dipendenze dovrebbero essere in grado di fornire una serie di prestazioni assistenziali minime, quali quelle elencate precedentemente nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, è importante anche il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale, soprattutto nella fase di individuazione precoce delle persone con disturbi da gioco d'azzardo problematico o patologico. I medici di medicina generale possono svolgere anche un ottimo ruolo di supporto, sostegno e rinforzo dei comportamenti positivi del paziente per evitare le recidive e gestire i momenti di crisi.

Un'altra importante collaborazione che i Dipartimenti delle Dipendenze dovrebbero instaurare al fine di migliorare e coordinare la risposta assistenziale, è quella con i Dipartimenti di Salute Mentale per i pazienti che presentano una comorbidità psichiatrica, che ricordiamo essere una quota oscillante tra il 10 e il 40% dei casi (DPA – PCM 2011, Thomas 2011, Sanju 2011, Lee 2011).